

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	PARROCCHIA DI SAN NICOLA DI BARI IN SAN NICOLÒ A TREBBIA
TITOLO DEL PROGETTO	OratorioPEERstrada2 accoglienza, protagonismo, prossimità
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Territoriale - Distretto Ponente (Piacenza)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

San Nicolò è il centro abitato più popolato del comune, con una densità di abitanti superiore a quella del capoluogo Rottofreno, e ha negli ultimi dieci anni vissuto un notevole aumento di popolazione, grazie soprattutto alla prossimità a Piacenza che dista appena cinque chilometri. L'unica barriera rilevante tra San Nicolò e Piacenza è rappresentata dal ponte sul fiume Trebbia.

La parrocchia San Nicola a Bari di San Nicolò ha per anni svolto un ruolo attivo nell'organizzazione di iniziative educative per bambini, adolescenti e famiglie, divenendo il **luogo educativo privato maggiormente frequentato del territorio**. La parrocchia è però consapevole di quanto sia importante **aprirsi ai luoghi informali**, uscendo dai propri spazi **per incontrare i giovani** che sperimentano situazioni di maggiore **fragilità e marginalità**. Ha quindi da tanti anni instaurato una **collaborazione** proficua con **Laboratorio di Strada ODV**, che le ha permesso di creare una **rete di alleanze** con il territorio e di **affrontare** con efficacia e professionalità **le sfide educative** di oggi.

OBIETTIVI Oratorio

1. aumentare la **partecipazione** e la frequenza di bambini e adolescenti a eventi organizzati dalla parrocchia o in collaborazione con altre istituzioni educative locali
2. rafforzare la **capacità di ideare e realizzare autonomamente attività** culturali e ricreative per il tempo libero all'interno della comunità
3. promuovere il **miglioramento delle competenze comunicative** e potenziare le **competenze genitoriali** negli adulti

OBIETTIVI Educativa di strada

1. coinvolgere attivamente i ragazzi in contesti informali per favorire il loro **protagonismo** e la partecipazione ad attività semistrutturate per un **positivo uso del tempo libero**
2. formare un **gruppo di peer educator** capace di spendersi come testimoni positivi per i propri pari e di organizzare attività che siano attraenti e ben strutturate
3. accrescere la **consapevolezza sui comportamenti a rischio** negli adulti

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

"OratorioPEERstrada2 | accoglienza, protagonismo, prossimità" nasce dalle riflessioni e dagli spunti emersi nell'arco del 2024, quando i **giovani** coinvolti nelle attività in oratorio e in strada non sono stati meri fruitori ma veri **protagonisti dell'ideazione**, della **strutturazione** e **gestione delle iniziative**. E' stata proprio la **voce dei peer educator** a essere valorizzata attraverso **focus group, brainstorming** e **interviste semistrutturate**, volte a raccogliere **idee, opinioni, esigenze, bisogni e aspirazioni**. Alla loro prospettiva si è poi aggiunta quella dei ragazzi incontrati nelle attività di strada, raccolta attraverso **chiacchierate informali**. Il punto di vista dei giovani ha giocato un **ruolo cruciale nel delineare** sia l'**orizzonte progettuale** sia alcuni **aspetti pratici e organizzativi delle attività** che si struttureranno nel 2025.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto rappresenta la naturale evoluzione del percorso avviato nel 2024, con la prima annualità che ha visto la **formazione di un gruppo di peer educator** che si è attivato positivamente proponendo eventi ludico-ricreativi per bambini in oratorio e iniziative sul territorio, rivolgendosi in particolare ai gruppi informali di coetanei adolescenti che frequentano la strada. Grazie al percorso di formazione e alla sperimentazione diretta, si è consolidata una **modalità di intervento basata sul protagonismo giovanile**, che ha permesso ai peer educator di gestire in quasi totale autonomia, con una supervisione limitata, le attività estive della parrocchia.

Un primo obiettivo di "OratorioPEERstrada2 | accoglienza, protagonismo, prossimità" è **rafforzare l'esperienza positiva** della prima annualità e **ampliare l'impatto** del modello educativo proposto. Il cuore del progetto rimane il **coinvolgimento diretto** dei giovani attraverso un approccio che li vede non solo come destinatari, ma come protagonisti attivi del proprio percorso formativo. In questa logica, il progetto mira a creare opportunità che li trasformino in **attori principali, capaci di ideare e gestire** iniziative rivolte ai loro coetanei e ai più piccoli, stimolando lo **sviluppo di competenze** pratiche, relazionali e di leadership. Il **ruolo centrale dei peer educator** rappresenta la parte più rilevante del progetto e la seconda annualità intende **dare continuità** all'approccio, **ampliando il coinvolgimento** e le **responsabilità** dei giovani. I ragazzi che hanno già partecipato al percorso di formazione nel 2024 continueranno a svolgere un ruolo attivo, coinvolti nella co-progettazione e gestione delle attività. Inoltre, grazie al successo delle iniziative precedenti, si è deciso di ampliare il progetto coinvolgendo un **gruppo più giovane di adolescenti**, che attraverso un percorso di formazione strutturato possa acquisire maggiori responsabilità e autonomia. Un percorso di crescita graduale permette di diventare peer educator in grado di progettare e realizzare attività in modo autonomo o con il **supporto dei peer educator più esperti**. Il progetto intende quindi rafforzare le competenze del gruppo già esistente e contemporaneamente **creare un sistema di continuità generazionale**, dove i più giovani possano apprendere dai

più esperti e assumere col tempo ruoli di responsabilità. La struttura permette non solo di garantire un rinnovamento costante delle attività, ma anche di **consolidare un gruppo di giovani leader** che possano contribuire in modo significativo alla vita dell'oratorio e alle azioni educative sul territorio.

Le modalità di attuazione del progetto si sviluppano attraverso:

- **percorso di formazione dei peer educator:** i giovani partecipano a momenti di formazione specifici, sia teorici che pratici, finalizzati a sviluppare competenze relazionali, di gestione del gruppo e di progettazione di attività. L'iter formativo sarà affiancato da un'esperienza pratica concreta, in cui i giovani si cimenteranno nell'organizzazione di eventi, laboratori e attività ricreative, sia all'interno dell'oratorio che in contesti di educativa di strada. L'obiettivo è permettere ai peer educator di consolidare le competenze acquisite e di sperimentarsi come promotori attivi di iniziative educative e ricreative, assumendo un ruolo di guida e punto di riferimento per i loro coetanei
- **apertura dell'oratorio:** sin da subito l'oratorio è aperto, gestito da educatori affiancati dai peer educator già formati, per bambini e preadolescenti in giorni e orari pomeridiani differenti. I giovanissimi possono sentirsi accolti e avere l'occasione di sperimentarsi, a volte nel gioco libero mentre altre in giochi strutturati o laboratori creativi e artistici
- **mappatura del territorio:** nella fase iniziale del progetto sono organizzate uscite di educativa di strada, condotte da operatori professionisti, nei luoghi di aggregazione sia formali che informali frequentati prevalentemente da giovani tra gli 11 e i 18 anni. I primi momenti di osservazione e coinvolgimento sono fondamentali per comprendere meglio i bisogni dei ragazzi e per valutare se siano contesti adeguati all'arrivo e all'azione dei peer educator
- **attività sul territorio:** l'animazione e l'educativa di strada rimane un aspetto centrale del progetto. I peer educator, affiancati dagli educatori, raggiungono gruppi di giovani nei luoghi informali di aggregazione, come parchi e piazze, creando una connessione tra questi spazi e l'oratorio e mostrando un possibile uso positivo del tempo libero agendo secondo una prospettiva di promozione del benessere
- **co-progettazione di attività:** i due gruppi di peer educator, quello esperto da subito, mentre il nuovo quando sarà pronto, pianificano e realizzano attività educative e ricreative, sia all'interno dell'oratorio che sul territorio, valorizzando il legame con le dinamiche dell'educativa di strada
- **eventi comunitari:** durante l'anno vengono organizzati eventi speciali, alcuni in oratorio e altri in luoghi informali da definire, che coinvolgono non solo i giovani, ma anche famiglie e altri attori della comunità, con l'obiettivo di creare un dialogo intergenerazionale e rafforzare il senso di appartenenza
- **serate di formazione per adulti:** sono organizzate alcune serate di informazione e formazione alle competenze genitoriali ed educative degli adulti di riferimento, in quanto nel lavorare per i giovani non è possibile trascurare il mondo adulto con cui sono a stretto contatto continuamente

In conclusione, "OratorioPEERstrada2" rappresenta un progetto che **coniuga innovazione e continuità**, basato su un approccio partecipativo che pone i **giovani al**

centro del processo educativo. La continuità con le esperienze degli anni precedenti è garantita dalla presenza dei **peer educator già formati**, che fungono da **mentori per i nuovi** partecipanti. Attraverso il coinvolgimento attivo dei peer educator e **l'integrazione tra oratorio ed educativa di strada**, si intende offrire ai giovani un percorso formativo che li renda protagonisti consapevoli e capaci di contribuire al benessere proprio e della comunità. Infine, il progetto mira a **coinvolgere** non solo i giovani, ma anche le loro **famiglie**, la **scuola**, i **volontari** e le **risorse istituzionali locali**. Detti attori contribuiscono a creare una **rete territoriale di supporto e collaborazione**, in cui ogni soggetto può apportare le proprie competenze ed esperienze. La collaborazione con altre realtà permette di rafforzare l'impatto del progetto e di garantire una maggiore partecipazione e inclusione dei giovani.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si concentra su San Nicolò a Trebbia, una frazione del comune di Rottofreno. Le principali aree di intervento sono:

- **l'oratorio e i suoi spazi**, dedicati ad attività ludiche e aggregative, accoglienza e condivisione. L'obiettivo è trasformare il luogo in un punto di riferimento centrale per la comunità, offrendo una varietà di attività e proposte
- **gli spazi esterni**, dove si svolge l'educazione informale. Qui si mira a creare occasioni animative ed educative, a volte episodiche e altre continuative, e un continuo scambio tra l'oratorio e i luoghi di incontro informale, come piazze, campetti e panchine, per favorire l'interazione e la partecipazione della comunità

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto mira a raggiungere circa 500 giovani di età compresa tra 11 e 18 anni che vivono nella zona di San Nicolò, attraverso interazioni con le scuole secondarie di primo grado, i luoghi di aggregazione informale e gli spazi dell'oratorio.

Risultati Attesi:

- **peer educator:** promuovere un maggiore coinvolgimento dei peer educator nelle attività oratoriali, di strada e comunitarie, facendoli protagonisti delle iniziative come ideatori e attuatori, nonché come principali punti di contatto e coinvolgimento per altri giovani
- **oratorio:** rafforzare le competenze degli animatori e dei volontari nella progettazione e realizzazione di attività durante le aperture pomeridiane; aumentare la consapevolezza degli adulti di riferimento riguardo ai bisogni e alle aspettative dei giovani della comunità e accrescere le competenze genitoriali

- **educativa di strada:** potenziare la capacità dei giovani incontrati di progettare e gestire autonomamente le proprie iniziative ricreative; migliorare la loro soddisfazione nella gestione del tempo libero e ridurre i segnali di disagio tra i partecipanti

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- **Oratorio e Circolo San Nicola di Bari ANSPI APS ETS:** la collaborazione favorisce un maggiore coinvolgimento dei giovani, sfruttando le sinergie tra le organizzazioni locali per ottenere risultati più significativi e sostenibili nello sviluppo dei ragazzi del territorio

- **Oratorio di Calendasco:** la vicinanza dell'oratorio a San Nicolò offre opportunità per condividere spazi e tempi, aumentando la portata della mappatura del territorio e migliorando l'efficacia e l'efficienza delle attività

- **Laboratorio di Strada ODV ed Educatori di Strada:** il solido legame con l'OdV e il suo braccio operativo professionista migliora l'efficacia nel raggiungere e coinvolgere i giovani nei luoghi di ritrovo informali

- **Diocesi di Piacenza-Bobbio, Pastorale Giovanile Vocazionale di Piacenza-Bobbio e Associazione Oratori Piacentini:** la collaborazione consente di formare e coinvolgere adolescenti e adulti che partecipano come volontari nelle comunità parrocchiali, offrendo loro formazione come catechisti e animatori

- **Comitato Zonale ANSPI Piacenza-Bobbio APS ETS:** l'intesa facilita l'organizzazione di eventi e momenti di condivisione per la comunità, potenziando l'impatto delle iniziative

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- **Comune di Rottofreno:** la relazione con la pubblica amministrazione facilita un intervento più efficace e integrato con le realtà educative del territorio. La collaborazione consente di raccogliere informazioni dettagliate sulle abitudini e le modalità di frequenza dei giovani nei luoghi di aggregazione, sia formali che informali, e agevola il dialogo con le altre agenzie educative presenti nella zona

- **Istituto Comprensivo Gandhi:** la partnership con l'IC, attore chiave nell'educazione e nella promozione della salute del territorio, è di grande valore per il progetto, in quanto cruciale per raggiungere un ampio numero di preadolescenti e per garantire un impatto significativo, sfruttando il ruolo istituzionale della scuola nel sostenere e diffondere le iniziative educative

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Oratorio: questionario peer educator pre e post formazione per misurare l'impatto del percorso educativo sul gruppo; **scheda di monitoraggio della partecipazione**, sviluppata in collaborazione con catechisti e animatori, per rilevare le modalità e il tipo di partecipazione degli utenti alle attività dell'oratorio

Educativa di strada: diario di bordo per monitorare quotidianamente i contatti con i gruppi, i luoghi di incontro, la durata e la tipologia delle interazioni; **interviste semistrutturate** ai singoli e ai gruppi informali di ragazzi incontrati per valutare la loro esperienza e il grado di coinvolgimento nella comunità

Comuni: equipe e incontri di coordinamento